
Comune di Vinchio

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 25/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	4
PARTE PRIMA.....	5
Dati generali.....	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	5
Organi politici.....	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	6
Condizione giuridica dell' ente:.....	6
Condizione finanziaria dell'ente:.....	7
Situazione di contesto interno:.....	7
Analisi del contesto esterno:.....	9
Deficitarietà strutturale	9
PARTE SECONDA.....	11
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	11
Attività amministrativa.....	11
Statuto comunale:	16
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	16
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	17
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	17
Imposta municipale propria (IMU).....	17
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	19
Tassa sui rifiuti (TARI).....	20
Addizionale comunale all'IRPEF	23
Tributi diversi	24
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	25
Emergenza COVID-19.....	25
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	26
PARTE TERZA	32
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	32
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	32
Equilibri di bilancio	32
Quadri generali riassuntivi.....	32
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	33
Gestione dei residui	35
Anzianità dei residui finali.....	37
Gestione Residui	38
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	40
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	43
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	45
Finanza derivata.....	45
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	46
Stato patrimoniale	47
Conti economici.....	51
PARTE QUARTA.....	53
Rilievi degli organismi esterni di controllo	53
PARTE QUINTA	54
Contenimento della spesa	54
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	55
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	56
PARTE SESTA	57
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.	57
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	58
Considerazioni finali e conclusioni.....	60
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	61

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

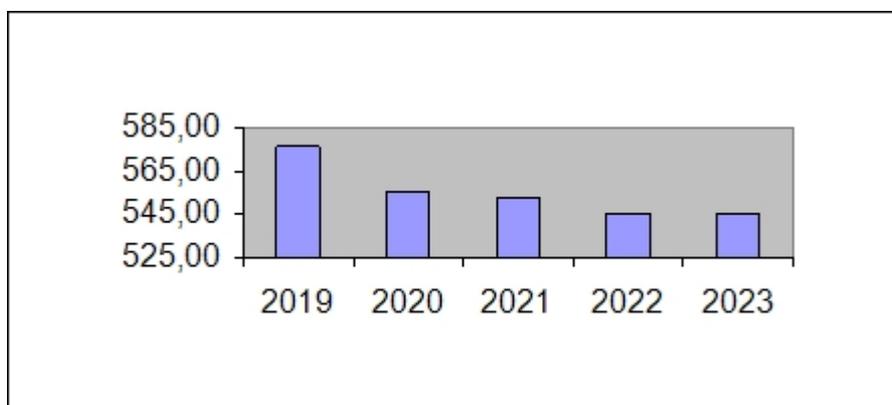
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	576	555	552	545	545



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
ZOGO CHIARA ROSALIA	SINDACO	25.05.2019	09.06.2024	
FERRERO STEFANO	VICE SINDACO	25.05.2019	09.06.2024	
GHIGNONE FABIO MARIO	ASSESSORE	25.05.2019	09.06.2024	
BUSSI DOMENICO SAVIO	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
FERRARO MARIALUISA	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
GIOLITO GIOVANNI	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
LAIOLO ANDREA	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	

LAIOLO DAVIDE	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
LAIOLO FRANCESCA	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
LAIOLO GIANLUCA	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
PACE CARMELA	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
PAVESE ANGELO CARLO	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
RESTA ALBERTO	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 27 G.C. in data 25.07.2023 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche

(E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario generale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Polizia Locale</i>	FUNZIONE GESTITA DALL'UNIONE	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<i>Settore tecnico</i>	TECNICO P.O. COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzionepatrimonio
<i>Settore finanziario/Tributi</i>	SINDACO E COLLABORATORE IN CONVENZIONE	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
<i>Settore sociale/Scolastico</i>	FUNZIONE GESTITA DALL'UNIONE	
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elett.</i>	RESPONSABILE IN CONVENZIONE E DIPENDENTE FORMAZIONE LAVORO	Protocollo, anagrafe, stato civile, tributi, e servizio amministrativo in genere

Settore commercio	FUNZIONE GESTITA DALL'UNIONE	

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario	1	0,00	0,00	0,00	0,00
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	3	3	3	3	2
Dipendenti	3	2	2	2	2

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica	Condizione giuridica
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica	Descrizione condizioni finanziarie ente
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, non rileva criticità particolari.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o

negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Vinchio **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	No	No	No	No	No
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	No	No	No	No	No
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	No	No	No	No	No
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	Si	Si	Si	Si	Si
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	Si	Si	Si	si	Si
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	Si	Si	Si	Si	Si
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	No	No	No	No	No
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	No	No	No	No	No

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. /2023 del 22/03/2023 è stato approvato il Regolamento Comunale disciplinante il sistema dei controlli interni del Comune di Vinchio.

Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa hanno la finalità di monitorare e verificare la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti adottati, nonché di migliorare la qualità degli atti amministrativi, prevenendone (o anche rilevandone) eventuali patologie, attuando un controllo di tipo collaborativo.

La ridotta entità dell'Ente implica e consente un continuo scambio di informazioni e confronto tra Segretario e uffici, e consente di limitare la quantità degli atti da assoggettare a controllo perché già preventivamente oggetto di approfondimenti e condivisione.

Il controllo viene svolto sulla base dei seguenti indicatori:

- a) rispetto delle normative vigenti esterne ed interne all'Ente;
- b) correttezza formale e regolarità delle procedure;
- c) conformità al programma di mandato, agli atti di programmazione e agli atti di indirizzo;
- d) rispetto dei tempi procedurali.
- e) pubblicità, trasparenza e privacy, secondo le indicazioni di legge;

I controlli sono stati debitamente svolti per il periodo di riferimento, rilevando che gli esiti del controllo, nel complesso, hanno dato esito POSITIVO, evidenziando una buona azione amministrativa sia nella forma che nella sostanza, e comunque non sono emerse irregolarità tali da pregiudicare la giuridica esistenza, la legittimità e l'efficacia dei provvedimenti: risultano rispettate le vigenti indicazioni normative esterne ed interne all'Ente; la correttezza formale e le procedure risultano di massima regolari, pur con margini di miglioramento; le attività svolte sono coerenti con il programma di mandato, gli atti di programmazione e gli atti di indirizzo; è posta attenzione alla disciplina in materia di pubblicità, trasparenza e privacy.

Personale: evoluzione della spesa

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	95.862,00	119.784,00	107.938,00	99.942,00	96.784,00

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

Anno 2019:

- Lavori messa in sicurezza del patrimonio comunale – Approvato con D.G.C. n. 36 del 10.09.2019 – Importo totale dei lavori euro 55.000,00 finanziati per euro 50.000,00 con contributo del Ministero dell’Interno ed euro 5.0000 con risorse dell’ente;

Anno 2020:

- Lavori di efficientamento energetico e messa a norma di impianti di illuminazione pubblica – Approvato con D.G.C. n. 24 del 28.07.2020 – Importo totale dei lavori euro 59.000,00 finanziati per euro 50.000,00 con contributi del Ministero dell’Interno ed euro 9.000,00 con risorse dell’ente;
- Lavori di sistemazione strada comunale Val Martana, asfaltatura tratto via Cortiglione e sistemazione attraversamento vaia Garbuggia – Approvato con D.G.C. n. 17 del 12.05.2020 – Importo totale dei lavori euro 18.000,00 finanziati per euro 11.597,90 con contributi del Ministero dell’Interno ed euro 6.402,10 con risorse dell’ente;
- Lavori di sviluppo territoriale - Approvato con D.G.C. n. 34 del 03.11.2020 – Importo totale dei lavori euro 19.329,89 finanziati con contributo del Ministero dell’Interno;
- Lavori di ripristino del transito in via Cortiglione – Approvato con D.G.C. b. 19 del 09.06.2020 – Importo totale dei lavori euro 37.000,00 finanziati per euro 36.000,00 con contributo Regionale e per euro 1.000,00 con risorse dell’ente;
- Lavori di riqualificazione della muratura Piazza San Marco – Approvato con D.G.C. n. 4 del 20.02.2020 – Importo totale dei lavori euro 28.000,00 finanziati per euro 20.336,54 mediante fondi messi a disposizione dal GAL nell’ambito della misura 6, Sottomisura 7.6. e per euro 7.663,46 con risorse dell’ente;

Anno 2021:

- Lavori di sistemazione e messa in sicurezza strade comunali – Approvato con D.G.C. n. 25 del 04.05.2021 – Importo totale dei lavori euro 81.300,81 finanziati con contributo del Ministero dell’Interno;
- Approvazione progetto esecutivo interventi di efficientamento energetico su edifici del patrimonio comunale – riqualificazione energetica edifici comunali primo lotto – Approvato con D.G.C. n. 32 del 20.07.2021 – Importo totale dei lavori euro 50.000,00 finanziati con contributo del Ministero dell’Interno;

Anno 2022:

- Lavori di messa in sicurezza Via San Michele e manufatti comunali – Approvato con D.G.C. n. 24 del 11.05.2022 – Importo totale dei lavori euro 84.168,00 finanziati con contributo del Ministero dell’Interno;
- Manutenzione straordinaria arredo urbano – sistemazione aree verdi in Frazione Noche e zona Belvedere – Approvato con D.G.C. n. 29 del 14.07.2022 – Importo totale dei lavori euro 10.050,00 finanziati con contributo del Ministero dell’Interno;
- Realizzazione tettoia in area IC1 – Approvato con D.G.C. n. 37 del 27.10.2022 – Importo totale dei lavori euro 5.900,00 finanziato con risorse dell’ente;
- Lavori di completamento della messa in sicurezza strada comunale via San Michele – Approvato con D.G.C. n. 24 del 23.05.2023 – Importo totale dei lavori euro 20.055 finanziati con risorse dell’ente;

- Lavori di asfaltatura tratto di via Croara e piazzale del cimitero – Approvato con D.G.C. n. 34 del 31.10.2023 – Importo totale dei lavori euro 50.333,49;
- Manutenzione idraulica del Rio Sernella – Approvato con D.G.C. n. 27 del 21.06.2022 – Importo totale dei lavori euro 25.000,00 finanziati con contributo Regionale;
- Lavori di ripristino transito lungo la strada comunale via Belveglio – Approvato con D.G.C. n. 28 del 28.06.2022 – Importo totale dei lavori euro 80.000,00 finanziati con contributo Regionale;

Anno 2023:

- Lavori di messa in sicurezza strade comunali – Approvato con D.G.C. n. 16 del 27.04.2023 – Importo totale dei lavori euro 83.790,00 finanziati con contributo del Ministero dell’Interno;
- Lavori di messa in sicurezza della muratura con affaccio su via Nizza in Frazione Noche – Approvato con D.G.C. n. 30 del 05.09.2023 – Importo totale dei lavori euro 50.000,00 finanziati con contributo del Ministero dell’Interno;
- Lavori di ripristino della viabilità in strada comunale via Nizza – Approvato con D.G.C. n. 15 del 27.04.2023 – Importo totale dei lavori euro 30.000,00 finanziati con contributo Regionale;

Gestione del territorio: il servizio urbanistica è svolto dall’Unione di comuni Valtiglione e dintorni

Istruzione pubblica: la funzione è affidata dall’Unione di comuni Valtiglione e dintorni

Ciclo dei rifiuti: la percentuale della raccolta differenziata ha avuto la seguente evoluzione;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Percentuale racc.diff.</i>	69,86	68,43	63,69	64,77	63,23

Sociale: la funzione è affidata al consorzio socio assistenziale C.I.S.A. ASTI SUD

Turismo: iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

L’Amministrazione Comunale nel corso dei 5 anni ha collaborato attivamente con le associazioni del paese introducendo nuove manifestazioni volte a dar risalto ai prodotti del territorio. Ha inoltre continuato a lavorare per la valorizzazione del Belvedere Unesco mediante l’installazione di n. 2 opere di arredo urbano.

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento : evoluzione delle attività presenti sul territorio

Nel corso del mandato la bottega di paese e il bar presenti in piazza Prof. Vercelli sono stati chiusi per scelte personali dei gestori. Nell’estate 2023, grazie ai contributi destinati ai comuni delle aree interne, è stata aperta

una nuova attività commerciale di bottega e bar.

Nella primavera 2023, inoltre, è stata avviata una nuova attività di noleggio e-bike.

Valutazione delle performance:

A seguito dell'entrata in vigore del D. nLgs. 150/2009 è stato annualmente redatto ed adottato il piano della performance, finalizzato alla valutazione del personale.

In seguito al D.L. 80 del 2021, con cui è stato introdotto il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) nel nostro ordinamento, il Comune di Vinchio ha integrato il piano della performance all'interno dello stesso. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

La valutazione della performance del personale dipendente viene effettuata sulla base dei criteri e con le modalità disposti con deliberazione della Giunta Comunale n. 26/2023 del 27/06/2023.

Alla valutazione annuale del personale provvedono i singoli Responsabili dei Servizi per quanto attiene al personale presente all'interno del proprio settore, ed il Nucleo di Valutazione nominato presso l'Unione Val Tiglione e Dintorni per quanto attiene ai Responsabili dei Servizi.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

si elencano le società partecipate detenute dall'ente

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
> ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.P.A. SIGLABILE A.V. S.P.A.	00073940058	Società per azioni	2,42	nessuno
> CO.GE.CA CONSORZIO PER LA GESTIONE DI UN CANILE	01186120059	Consorzio	1,25	
> CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO	00238630057	Consorzio	0,41	
> CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE C.I.S.A. - ASTI SUD	01177050059	Ente pubblico	1,26	
> ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO	92047650053	Consorzio	0,28	
> ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA SIGLABILE, OVE CONSENTITO, ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL'	02513140042	Società consortile a responsabilità limitata	0,03	nessuno
> GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELL'ASTIGIANO S.P.A. SIGLABILE: G.A.I.A. S.P.A.	01356080059	Società per azioni	0,24	nessuno
> GRUPPO DI AZIONE LOCALE - GAL - TERRE ASTIGIANE NELLE COLLINE PATRIMONIO DELL'UMANITA', SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA **	01613650058	Società cooperativa	1,96	nessuno
> ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NELLA PROVINCIA DI ASTI	92008450055	Ente pubblico	0,38	

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state/sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 19.03.2001

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

REGOLAMENTO COMUNALE SULLA DISCIPLINA DEI CONCORSI, DELL'ACCESSO AGLI IMPIEGHI E DELLE PROCEDURE SELETTIVE

REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

REGOLAMENTO GENERALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI UN ALBO DI AVVOCATI E PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI LEGALI DA PARTE DEL COMUNE DI VINCHIO

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI, CONTRIBUTI E DI QUALUNQUE ALTRO VANTAGGIO ECONOMICO A FAVORE DI SOGGETTI TERZI

Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da

militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 28.06.2015

si è proceduto ad una suddivisione delle categorie di immobili nonché alla determinazione delle aliquote IMU da applicare agli stessi, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 13 del decreto legge numero 201/2011 e s.m.i., convertito con modificazioni nella legge numero 214/2011, come segue:

Categorie	aliquota
Generale	9,00 per mille
Abitazione principale	4,00 per mille
Terreni agricoli	8,00 per mille
Fabbricati di categoria catastale "D" (escluso D/10)	7,60 per mille
Fabbricati rurali strumentali D/10	2,00 per mille

si è confermata la detrazione di euro 200,00 prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge numero 201/2011, come modificato dalla legge numero 147/2013, da applicare a quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non esentate dal versamento dell'imposta

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune non si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei

fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la [delibera n. 389 del 3 agosto 2023](#) recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'[Orientamento n. 275/2023](#) per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe.

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,42072	0,35340	1,00	214,69908	0,31082	66,73277
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,42072	0,41231	1,80	214,69908	0,31082	120,11898
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,42072	0,45438	2,30	214,69908	0,31082	153,48537
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,42072	0,48804	3,00	214,69908	0,31082	200,19830
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,42072	0,52169	3,60	214,69908	0,31082	240,23796
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,42072	0,54694	4,10	214,69908	0,31082	273,60435

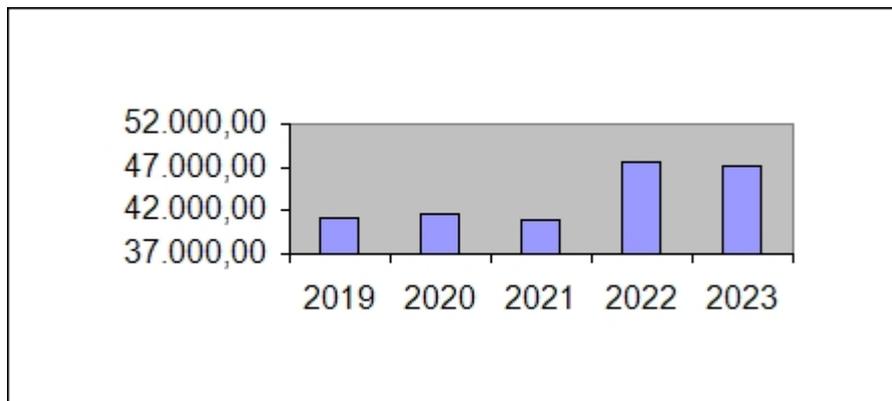
ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,96294	0,49110	4,20	0,06242	0,26216
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,96294	0,77035	6,55	0,06242	0,40885
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,96294	0,60665	5,20	0,06242	0,32458
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,96294	0,41406	3,55	0,06242	0,22159
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,96294	1,28071	10,93	0,06242	0,68225
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,96294	0,87628	7,49	0,06242	0,46753
107-Case di cura e riposo	1,00	0,96294	0,96294	8,19	0,06242	0,51122
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,96294	1,08812	9,30	0,06242	0,58051
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,96294	0,55851	4,78	0,06242	0,29837
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,96294	1,06886	9,12	0,06242	0,56927
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,96294	1,46367	12,45	0,06242	0,77713
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,96294	1,00146	8,50	0,06242	0,53057
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,96294	1,11701	9,48	0,06242	0,59174
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,96294	0,87628	7,50	0,06242	0,46815
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,96294	1,04960	8,92	0,06242	0,55679
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,96294	4,66063	39,67	0,06242	2,47620
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,96294	3,50510	29,82	0,06242	1,86136
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,96294	1,69477	14,43	0,06242	0,90072
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,96294	2,51327	21,41	0,06242	1,33641
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,96294	10,05309	85,60	0,06242	5,34315
121-Discoteche, night club	1,64	0,96294	1,57922	13,45	0,06242	0,83955

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio delle aliquote :

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	41.124,39	41.441,96	40.804,85	47.493,57	47.000,00



Nel corso del periodo 2020/2024 l' Addizionale Comunale IRPEF non ha dovuto subire modifiche

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Vinchio come attività **gestita in concessione**

Proventi da imposta di soggiorno

Non è stata istituita

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Vinchio ha beneficiato di contribuzione da parte dello Stato che sono principalmente stati utilizzati per fornire materiale sanitario quali disinfettanti e mascherine per tutta la popolazione, e buoni spesa alle famiglie in stato di maggior necessità . Si è inoltre garantita assistenza agli anziani che dall'isolamento forzato sono stati maggiormente colpiti, con la consegna a domicilio di farmaci e generi di prima necessità. Si è provveduto inoltre ad implementare le tecnologie per favorire il lavoro agile e a mettere in condizioni di sicurezza il personale.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

I progetti finanziati con risorse del PNRR per la digitalizzazione del Comune di Comune di Vinchio, sono in corso di attuazione e di seguito riepilogati

Cod.	Descrizione	TOTALE SPESA:
1	SERVIZI CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA	2.428,00
2	SERVIZI CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO	2.430,00
3	MISURA 1.3.1. PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE	10.172,00
	TOTALE	15.030,00

Altri contributi PNRR assegnati al comune di Vinchio sono quelli che lo Stato ha assegnato a tutti comuni italiani, per l'efficientamento energetico degli enti e la messa in sicurezza del territorio

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

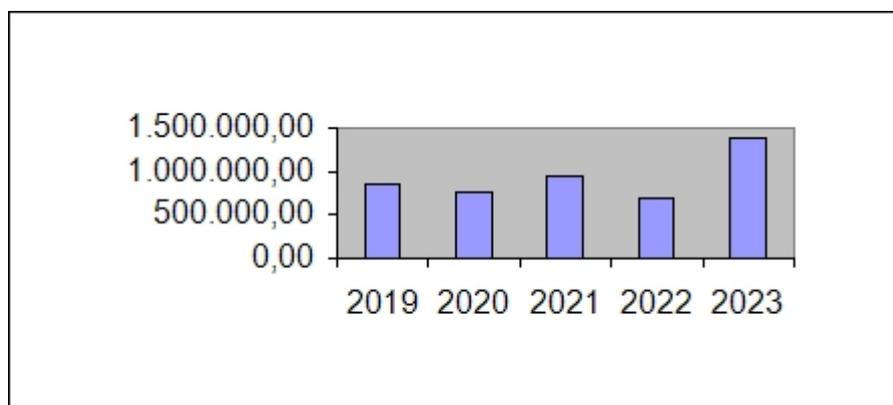
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	845.632,18	759.394,11	942.419,98	678.964,30	1.381.259,35
T1: Spese correnti	449.171,80	451.573,93	479.726,26	418.390,90	497.890,04
T2: Spese in c/capitale	282.332,11	188.032,41	294.135,23	154.452,42	495.563,31
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	18.992,99	19.666,14	16.980,00	18.129,00	18.556,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	51.650,00
T7: Spese c/terzi	95.135,28	100.121,63	151.578,49	87.991,98	317.600,00
TOTALE GENERALE SPESE	845.632,18	759.394,11	942.419,98	678.964,30	1.381.259,35



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

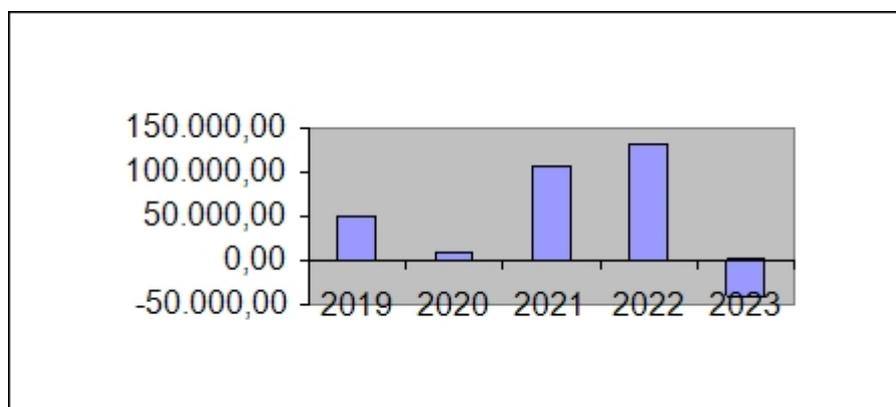
Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	42.837,45	45.000,00	10.426,89	4.000,00	103.480,00
FPV per spese correnti	6.328,00	8.500,00	2.000,00	4.850,00	3.600,00
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	104.436,31
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	373.903,74	354.303,49	383.482,08	399.046,48	396.200,00
T2: Trasferimenti correnti	14.580,76	47.329,04	52.768,52	58.240,76	59.813,04
T3: Entrate extratributarie	116.402,25	105.095,24	119.840,53	51.872,57	51.960,00
T4: Entrate in c/capitale	253.822,73	109.329,89	303.550,17	311.247,06	254.520,00
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	758.709,48	616.057,66	859.641,30	820.406,87	762.493,04
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	30.000,00	0,00	38.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	51.650,00
T9: Entrate c/terzi	95.135,28	100.121,63	151.578,49	87.991,98	317.600,00
Totale entrate dell'esercizio	853.844,76	716.179,29	1.041.219,79	908.398,85	1.169.743,04
Entrate complessive	903.010,21	769.679,29	1.053.646,68	917.248,85	1.381.259,35
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	449.171,80	451.573,93	479.726,26	418.390,90	497.890,04
FPV di parte corrente	8.500,00	2.000,00	4.850,00	3.600,00	4.955,24
T2: Spese in c/capitale	282.332,11	188.032,41	294.135,23	154.452,42	495.563,31
FPV c/capitale	0,00	0,00	0,00	104.436,31	34.850,07
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	740.003,91	641.606,34	778.711,49	680.879,63	1.033.258,66
T4: Rimborso prestiti	18.992,99	19.666,14	16.980,00	18.129,00	18.556,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	51.650,00
T7: Spese c/terzi	95.135,28	100.121,63	151.578,49	87.991,98	317.600,00

<i>Totale spese dell'esercizio</i>	854.132,18	761.394,11	947.269,98	787.000,61	1.421.064,66
<i>Spese complessive</i>	854.132,18	761.394,11	947.269,98	787.000,61	1.421.064,66
<i>Avanzo di competenza</i>	48.878,03	8.285,18	106.376,70	130.248,24	-39.805,31



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di

quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

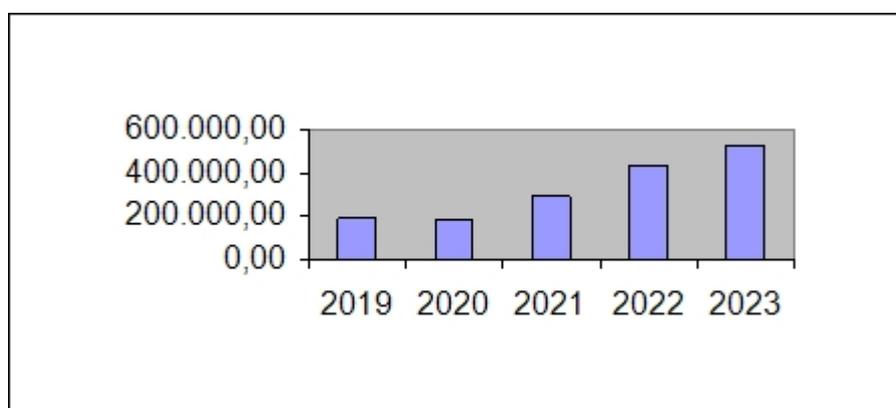
	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	181.373,57	177.348,40	145.725,85	290.223,39	279.922,66
Riscossioni totali	747.881,96	727.550,71	924.400,15	718.215,20	752.766,24
<i>di cui in c/residui</i>	71.939,32	152.663,13	137.379,43	90.243,29	92.589,25
<i>in c/competenza</i>	675.942,64	574.887,58	787.020,72	627.971,91	660.176,99
Pagamenti totali	751.907,13	759.173,26	779.902,61	728.515,93	826.931,65
<i>di cui in c/residui</i>	169.818,37	249.899,76	149.842,17	293.320,60	206.486,65
<i>in c/competenza</i>	582.088,76	509.273,50	630.060,44	435.195,33	620.445,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	177.348,40	145.725,85	290.223,39	279.922,66	205.757,25
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	177.348,40	145.725,85	290.223,39	279.922,66	205.757,25
Residui attivi	188.965,70	178.263,60	288.837,13	433.292,74	521.603,06
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	11.063,58	36.971,89	34.638,06	152.865,80	326.949,86
<i>di nuova formazione</i>	177.902,12	141.291,71	254.199,07	280.426,94	194.653,20
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	281.148,21	271.915,50	420.010,47	313.235,57	373.376,00
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	17.604,79	21.794,89	107.650,93	69.466,60	84.999,34
<i>di nuova formazione</i>	263.543,42	250.120,61	312.359,54	243.768,97	288.376,66
FPV per spese correnti	8.500,00	2.000,00	4.850,00	3.600,00	4.955,24
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	104.436,31	34.850,07
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	76.665,89	50.073,95	154.200,05	291.943,52	314.179,00
Parte accantonata	8.479,70	8.596,18	15.495,78	11.482,06	38.429,85
Fondo crediti dubbia esigib.	8.131,40	6.401,52	5.454,82	6.377,10	19.232,85
Accantonamento residui perenti al	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

31/12/2023 (solo per le regioni)					
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri accantonamenti	348,30	1.194,66	8.040,96	3.104,96	17.197,00
Parte vincolata	0,00	2.602,63	4.005,71	7.373,00	24.116,47
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da trasferimenti	0,00	2.602,63	4.005,71	7.373,00	24.116,47
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	13.037,26	3.147,87	44.875,11	80.495,63	42.659,50
Parte disponibile	55.148,93	35.727,27	89.823,45	192.592,83	208.973,18

Gestione dei residui

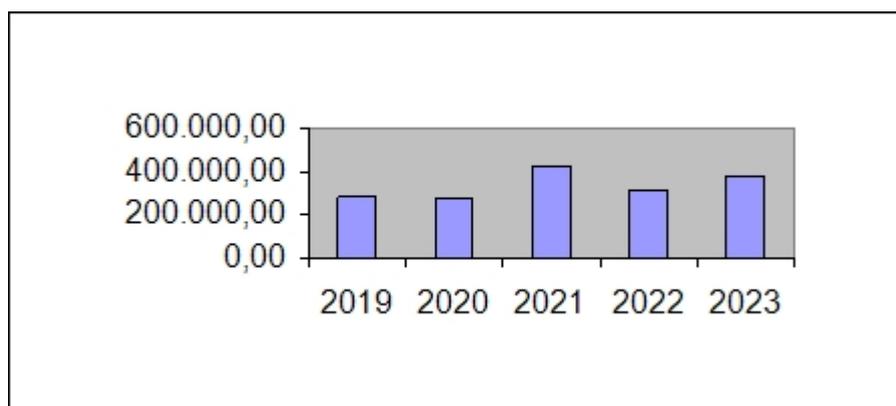
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	83.013,21	188.965,70	178.263,60	288.837,13	433.292,74
Riscossioni c/residui	71.939,32	152.663,13	137.379,43	90.243,29	92.589,25
% riscossioni c/residui	86,66	80,79	77,07	31,24	21,37
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-10,31	669,32	-6.246,11	-45.728,04	-13.753,63
Totale residui da esercizi precedenti	11.063,58	36.971,89	34.638,06	152.865,80	326.949,86
Residui di nuova formazione	177.902,12	141.291,71	254.199,07	280.426,94	194.653,20
Totale dei residui da riportare	188.965,70	178.263,60	288.837,13	433.292,74	521.603,06

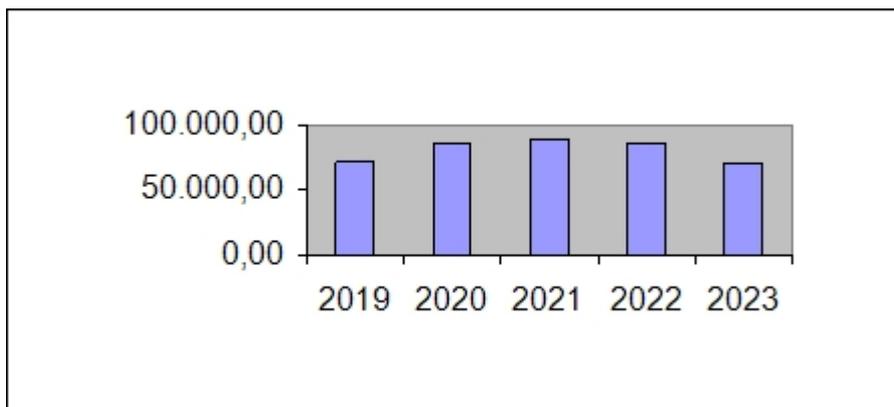


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi . Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	195.916,17	281.148,21	271.915,50	420.010,47	313.235,57
Pagamenti c/residui	169.818,37	249.899,76	149.842,17	293.320,60	206.486,65
% pagamenti c/residui	86,68	88,89	55,11	69,84	65,92
Residui eliminati	-8.493,01	-9.453,56	-14.422,40	-57.223,27	-21.749,58
Totale residui da esercizi precedenti	17.604,79	21.794,89	107.650,93	69.466,60	84.999,34
Residui di nuova formazione	263.543,42	250.120,61	312.359,54	243.768,97	288.376,66
Totale residui da riportare	281.148,21	271.915,50	420.010,47	313.235,57	373.376,00



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	14,49	18,50	17,64	19,03	15,82
Residui attivi titolo I e III	71.030,26	85.006,69	88.764,05	85.812,78	70.067,45
Accertamenti correnti titoli I e III	490.305,99	459.398,73	503.322,61	450.919,05	442.914,91

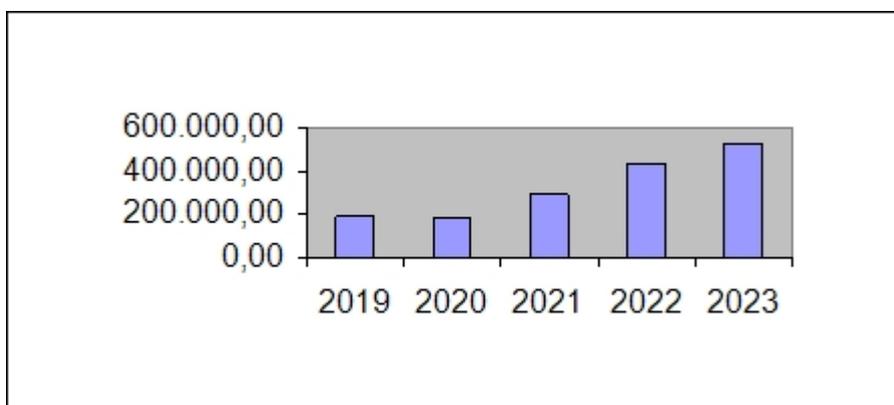


Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

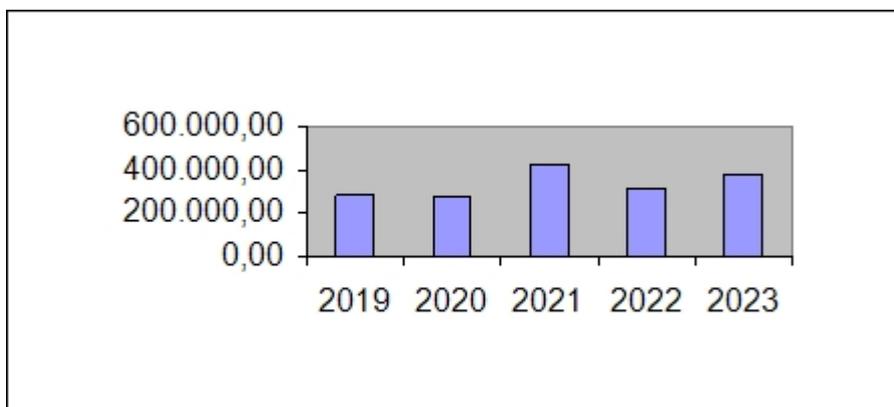
quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	3.368,89	0,00	12,64	0,00
4 anni precedenti	4.568,89	0,00	730,84	115,30	25.000,00
3 anni precedenti	0,00	1.801,28	2.421,02	25.167,94	6.201,10
2 anni precedenti	2.540,78	2.675,02	25.285,10	6.201,10	105.538,49
Anno precedente	3.953,91	29.126,70	6.201,10	121.368,82	190.210,27
Residui da competenza	177.902,12	141.291,71	254.199,07	280.426,94	194.653,20
Totale residui al 31-12	188.965,70	178.263,60	288.837,13	433.292,74	521.603,06



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	517,00	517,00	1.034,00	1.034,00	1.114,00
5 anni precedenti	0,00	517,00	0,00	80,00	0,00
4 anni precedenti	517,00	0,00	5.364,26	938,16	616,42
3 anni precedenti	0,00	7.064,26	938,16	1.850,26	8.070,83
2 anni precedenti	7.064,26	1.792,16	7.956,10	12.813,97	24.110,52
Anno precedente	9.506,53	11.904,47	92.358,41	52.750,21	51.087,57
Residui da competenza	263.543,42	250.120,61	312.359,54	243.768,97	288.376,66
Totale residui al 31-12	281.148,21	271.915,50	420.010,47	313.235,57	373.376,00



Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le

modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	21.647,15	10.573,27	1,73	12,03	21.636,85	11.063,58	10.861,02	21.924,60
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.019,73	1.019,73
Titolo 3 - Extratributarie	45.632,67	45.632,67	0,00	0,00	45.632,67	0,00	49.105,66	49.105,66
Parziale titoli I+2+3	67.279,82	56.205,94	1,73	12,03	67.269,52	11.063,58	60.986,41	72.049,99
Titolo 4 - In conto capitale	14.484,54	14.484,53	0,00	0,01	14.484,53	0,00	115.915,71	115.915,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.248,85	1.248,85	0,00	0,00	1.248,85	0,00	1.000,00	1.000,00
Totale tit.	83.013,21	71.939,32	1,73	12,04	83.002,90	11.063,58	177.902,12	188.965,70

Relazione di fine mandato 2023

<i>I+2+3+4+5+6 +7+9</i>								
-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	136.351,81	123.391,07	7.746,37	128.605,44	5.214,37	96.910,15	102.124,52
Titolo 2 - In conto capitale	57.933,36	45.910,30	746,64	57.186,72	11.276,42	162.205,27	173.481,69
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	1.631,00	517,00	0,00	1.631,00	1.114,00	4.428,00	5.542,00
Totale titoli I+2+3+4+5+7	195.916,17	169.818,37	8.493,01	187.423,16	17.604,79	263.543,42	281.148,21

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	23.440,94	16.168,82	175,41	0,00	23.616,35	7.447,53	19.566,63	27.014,16
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	62.371,84	27.783,85	0,00	10.635,70	51.736,14	23.952,29	19.101,00	43.053,29
Parziale titoli I+2+3	85.812,78	43.952,67	175,41	10.635,70	75.352,49	31.399,82	38.667,63	70.067,45
Titolo 4 - In conto capitale	343.621,63	47.636,58	0,00	680,01	342.941,62	295.305,04	81.826,00	377.131,04
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.858,33	1.000,00	0,00	2.613,33	1.245,00	245,00	74.159,57	74.404,57
Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9	433.292,74	92.589,25	175,41	13.929,04	419.539,11	326.949,86	194.653,20	521.603,06

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	137.515,13	99.980,54	11.730,77	125.784,36	25.803,82	113.833,72	139.637,54
Titolo 2 - In conto capitale	165.168,19	106.506,11	7.668,81	157.499,38	50.993,27	101.342,26	152.335,53
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	5.480,55	0,00	0,00	5.480,55	5.480,55	0,00	5.480,55
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	5.071,70	0,00	2.350,00	2.721,70	2.721,70	73.200,68	75.922,38
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	313.235,57	206.486,65	21.749,58	291.485,99	84.999,34	288.376,66	373.376,00

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Vinchio ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.328,00	8.500,00	4.850,00	4.850,00	3.600,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata						
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	504.886,75	506.727,77	556.091,13	509.159,81	459.836,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	449.171,80	451.573,93	479.726,26	418.390,90	401.784,70
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	2.696,62	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	8.500,00	2.000,00	4.850,00	3.600,00	4.955,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.992,99	19.666,14	16.980,00	18.129,00	18.555,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		34.549,96	41.987,70	59.384,87	73.889,91	38.140,15
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	2.137,45	0,00	0,00	2.696,62	16.625,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	33.702,52	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		36.687,41	8.285,18	59.384,87	76.586,53	54.765,15
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	348,30	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		36.339,11	8.285,18	59.384,87	76.586,53	54.765,15
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.102,35	116,48	6.899,60	-13,72	26.947,79
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		38.441,46	8.168,70	52.485,27	76.600,25	27.817,36
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	40.700,00	45.000,00	10.426,89	1.303,38	86.855,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	104.436,31
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	253.822,73	109.329,89	333.550,17	311.247,06	223.110,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	33.702,52	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	282.332,11	188.032,41	294.135,23	154.452,42	316.597,14
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	104.436,31	34.850,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		12.190,62	0,00	49.841,83	53.661,71	62.954,38
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	166,62	2.602,63	4.005,71	3.367,29	26.983,53
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		12.024,00	-2.602,63	45.836,12	50.294,42	35.970,85
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		12.024,00	-2.602,63	45.836,12	50.294,42	35.970,85
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		48.878,03	8.285,18	109.226,70	130.248,24	117.719,53
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		348,30	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		166,62	2.602,63	4.005,71	3.367,29	26.983,53
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		48.363,11	5.682,55	105.220,99	126.880,95	90.736,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-2.102,35	116,48	6.899,60	-13,72	26.947,79
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		50.465,46	5.566,07	98.321,39	126.894,67	63.788,21
O1) Risultato di competenza di parte corrente		36.687,41	8.285,18	59.384,87	76.586,53	54.765,15
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.137,45	0,00	0,00	0,00	16.625,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	348,30	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.102,35	116,48	6.899,60	-13,72	26.947,79
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		36.304,01	8.168,70	52.485,27	76.600,25	11.192,36

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Vinchio ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

Anno	Istituto	Opera	Importo
2021	Cassa dd.pp.	Acquisto macchina operatrice per manutenzione stradale	30.000,00
2023	Cassa dd.pp.	Acquisto trincia per manutenzione banchine e rive strade comunali	37.820,00
TOTALE			67.820,00

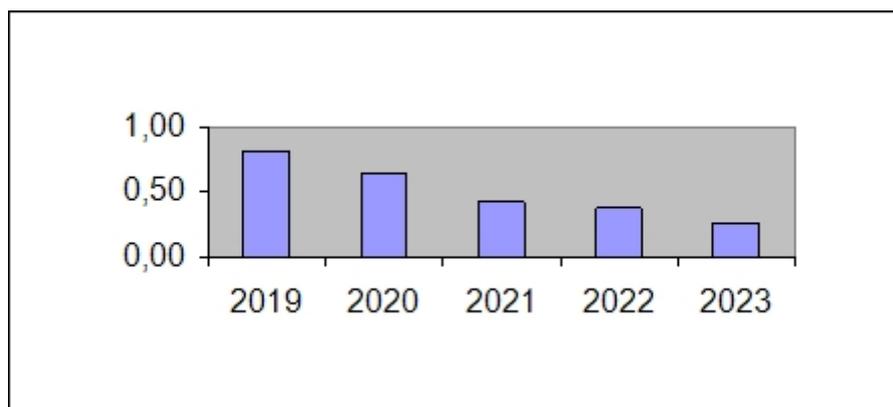
Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	4.070,18	3.296,87	2.135,30	1.864,00	1.436,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	505.558,76	514.768,08	504.886,75	506.727,77	556.091,13
% su Entrate Correnti	0,81	0,64	0,42	0,37	0,26
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile .

Finanza derivata

L’ente non ha in essere contratti di finanza derivata.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “ che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato

“Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	26.058,36	12.689,80	7.200,11	3.643,30	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	203,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.223,38	2.567,78	1.912,18	1.256,58	0,00
	9	Altre	3.420,00	2.660,00	1.900,00	1.140,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	32.904,74	17.917,58	11.012,29	6.039,88	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	2.526.197,00	2.428.195,35	2.610.283,10	2.605.166,09	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

1.2	Fabbricati	327.159,09	318.716,84	310.274,59	302.928,51	0,00	
1.3	Infrastrutture	2.199.037,91	2.109.478,51	2.300.008,51	2.302.237,58	0,00	
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.338.521,39	1.301.663,16	1.322.377,37	1.354.923,84	0,00
	2.1	Terreni	193.624,61	193.624,61	193.624,61	193.624,61	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	639.711,54	623.295,47	625.624,24	681.711,84	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	373,60	352,24	330,88	309,52	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	3.705,75	2.882,25	40.173,58	35.372,88	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.138,14	925,17	424,97	90,23	0,00
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	498.967,75	480.583,42	462.199,09	443.814,76	0,00
	2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9						
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	116.298,46	116.298,46	116.298,46	116.298,46	0,00
		<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	3.981.016,85	3.846.156,97	4.048.958,93	4.076.388,39	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	188.941,65	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	188.941,65	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	188.941,65	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</i>	4.202.863,24	3.864.074,55	4.059.971,22	4.082.428,27	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	13.793,20	12.537,33	8.022,32	23.440,94	0,00
		<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> Altri crediti da tributi	13.793,20	12.537,33	8.022,32	23.440,94	0,00
		<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	116.419,44	92.256,91	152.487,80	343.621,63	0,00
		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	114.816,44	92.256,91	152.487,80	343.621,63	0,00
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	1.603,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	2.625,20	155,47	6.427,82	15.133,15	0,00
	4	Altri Crediti	47.186,46	72.313,89	113.244,37	47.897,02	0,00
		<i>a</i> verso l'erario	190,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	186,33	186,33	0,00
		<i>c</i> altri	46.996,46	72.313,89	113.058,04	47.710,69	0,00
		<i>Totale crediti</i>	180.024,30	177.263,60	280.182,31	430.092,74	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	177.348,40	0,00	290.223,39	0,00	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	177.348,40	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	0,00	290.223,39	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	2.743,43	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	355,30	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>Totale disponibilità liquide</i>	180.447,13	0,00	290.223,39	0,00	0,00
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	360.471,43	177.263,60	570.405,70	430.092,74	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
1		Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.563.334,67	4.041.338,15	4.630.376,92	4.512.521,01	0,00

		<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	2019	2020	2021	2022	2023
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	1.215.992,66	1.215.992,66	1.215.992,66	1.215.992,66	0,00
II		Riserve	2.975.784,92	2.551.235,33	3.040.759,83	3.072.371,88	0,00
	<i>b</i>	da capitale	389.789,91	389.789,91	389.789,91	389.789,91	0,00
	<i>c</i>	da permessi di costruire	40.686,82	40.686,82	40.686,82	77.415,88	0,00
	<i>d</i>	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.526.197,00	2.428.195,35	2.610.283,10	2.605.166,09	0,00
	<i>e</i>	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i>	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	19.111,19	-307.436,75	-56.427,00	-94.184,06	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.191.777,58	3.767.227,99	4.200.325,49	4.194.180,48	0,00
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	348,30	2.194,66	10.040,96	5.104,96	0,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	348,30	2.194,66	10.040,96	5.104,96	0,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
1		Debiti da finanziamento	90.060,58	8.045,16	8.045,16	5.910,58	0,00
	<i>a</i>	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	<i>c</i>	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri finanziatori	90.060,58	8.045,16	8.045,16	5.910,58	0,00
2		Debiti verso fornitori	205.454,99	177.949,95	232.538,74	179.490,98	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	29.713,38	29.976,11	19.740,93	41.417,77	0,00
	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	27.082,58	29.883,85	18.594,67	26.754,20	0,00
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	92,26	92,26	92,26	0,00
	<i>d</i>	imprese partecipate	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i>	altri soggetti	130,80	0,00	1.054,00	14.571,31	0,00
5		Altri debiti	45.979,84	55.944,28	159.685,64	86.416,24	0,00
	<i>a</i>	tributari	659,00	2.033,70	34.555,32	480,00	0,00
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	1.653,12	11.290,58	1.009,17	0,00
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	4.428,00	597,40	186,33	0,00	0,00
	<i>d</i>	altri	40.892,84	51.660,06	113.653,41	84.927,07	0,00
TOTALE DEBITI (D)			371.208,79	271.915,50	420.010,47	313.235,57	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i>	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			4.563.334,67	4.041.338,15	4.630.376,92	4.512.521,01	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

L'ente non è tenuto a redigere la contabilità economica

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

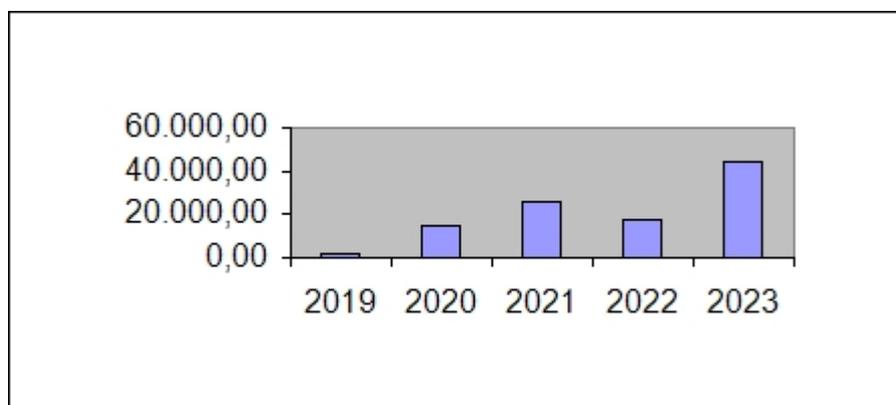
Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	449.171,80	451.573,93	479.726,26	418.390,90	497.890,04
<i>Quota non ricorrente</i>	1.027,29	14.359,93	25.471,01	17.333,39	43.463,04
Spesa ricorrente	448.144,51	437.214,00	454.255,25	401.057,51	454.427,00



Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti

in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- il comune di Vinchio nel quinquennio non ha richiesto anticipazioni di cassa e non ha fatto ricorso al F.A.L.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

Le società partecipate del comune di Vinchio sono state elencate nella parte descrittiva. Le percentuali di partecipazione sono esigue.

L'articolo 20 del [d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175](#), "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla [Struttura](#) delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del [censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti](#) (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014).

Le società partecipate del comune di Vinchio sono state elencate nella parte descrittiva. Le percentuali di partecipazione sono esigue.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>
3	Servizi cimiteriali
4	Luci votive

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:

non vi sono servizi di questa tipologia

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>	
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;		no
2	alberghi diurni e bagni pubblici;		no
3	Asili nido		no
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;		no
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali		no
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;		no
7	Giardini zoologici e botanici		no
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;		no
9	Mattatoi pubblici		no
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;		no
11	Mercati e fiere attrezzate		no
12	parcheggi custoditi e parchimetri;		no
13	Pesa pubblica	si	
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;		no
15	Spurgo pozzi neri		no
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;		no
17	Trasporti carni macellate		no
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	si	

19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.		no
----	---	--	----

Vinchio, 25.03.2024

**IL SINDACO
ZOGO CHIARA ROSALIA**

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
DOTT. MICHELA DAMILANO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa